



Edito da MCA Comunicazione

MAGDI CRISTIANO ALLAM

CURTI (CE)

SABATO 11 MARZO ORE 17.30

Biblioteca Comunale, Piazza della Repubblica

INGRESSO LIBERO

presentazione del libro

“Io e Oriana”



Alcuni dei ragazzi della IV e V C, accompagnati dalla loro insegnante di lettere, la Prof.ssa Sofia Petorella, raccolti in un abbraccio affettuoso con il giornalista e scrittore Magdi C. Allam.



Le riflessioni di Magdi C. Allam sull' evento:

In un'Italia dove in generale si legge poco e in particolare i giovani leggono sempre meno, ho scoperto una bella realtà educativa e culturale in un paesino del Meridione. A Curti, in provincia di Caserta, poco più di 7 mila abitanti, al mio incontro pubblico dove sabato scorso, 11 marzo, ho presentato il mio libro "Io e Oriana", la sala della Biblioteca comunale era stracolma dentro e anche fuori tanta gente ha seguito in piedi. Un successo organizzativo grazie alla volontà del Sindaco Antonio Raiano e al consigliere, delegata alla cultura, prof. ssa Carolina Russo.

Protagonisti veri dell'incontro sono stati i docenti e gli studenti del Polo liceale Amaldi-Nevio di Santa Maria di Capua Vetere. Gli studenti hanno sfoggiato, attraverso le loro domande, una buona preparazione coltivata con la lettura del libro e la riflessione su tematiche pertinenti che hanno una incidenza nel nostro vissuto e nella nostra quotidianità. Ringrazio e mi complimento con la professoressa Sofia Petorella, docente delle classi 4C e 5C. Con lei hanno partecipato della 4C le studentesse Sandra Trotta, Marica Russo, Martina Sapone, Roberta Ovallesco, Martina Casertano e Grazia Di Matteo; della 5C era presente Fabrizio Ferraro. La professoressa Annunziata Di Muro della 2E ha portato con sé l'allieva Alessia Morrone. Presenti anche degli studenti delle classi 2G e 2B. Folta la rappresentanza dei docenti con



Orietta Abbate, Annamaria Gammella, Alba Mercone, Rosaria Foglia, Antonio Ianniello, Michele Schiavone, Maria Sarogni, Maria Tartaglione, nonché i docenti e amministratori comunali Carolina Russo e Alfonso Piscitelli.

In una fase di decadenza della nostra civiltà occidentale, contrassegnata dal relativismo valoriale, diventa più che mai vitale acquisire e diffondere informazione corretta. La lettura di testi che testimoniano il vissuto dei protagonisti del nostro tempo è certamente uno strumento utile a illuminare le menti e fortificare gli animi. Mi auguro che i giovani di Curti possano continuare a crescere nel loro percorso educativo per ergersi a protagonisti di verità e libertà e conquistare il loro legittimo diritto ad essere pienamente se stessi nella nostra casa comune.

L'autore del libro parla ai cittadini del suo rapporto con la scrittrice Oriana Fallaci approfondisce temi di attualità come l'immigrazione e il terrorismo.

“Esiste l'Islam e basta. E l'Islam è il Corano. Nient'altro che il Corano. E il Corano è il Mein Kampf di una religione che ha sempre mirato a eliminare gli altri. Una religione che si identifica con la politica, col governare.” Questa, la posizione di Oriana Fallaci riguardo l'Islam, ripresa da Magdi Cristiano Allam, giornalista, scrittore e politico egiziano naturalizzato italiano, autore del libro “Io e Oriana”. Il giorno 11 Marzo 2017 si è tenuta nella Biblioteca comunale di Curti (CE), la presentazione del libro, in occasione della quale il sindaco del paese, Antonio Raiano, e i cittadini hanno accolto l'autore con calorosi applausi. “ L'oceano è fatto di tante gocce, spero di aver inserito un fiume nella nostra comunità” . E' così che il primo cittadino introduce il suddetto evento, interpretato come trampolino di lancio verso la rinascita culturale del paese, ringraziando, inoltre, le organizzatrici, la consigliera comunale, la prof.ssa Carolina Russo, delegata alla cultura. Non di minore impatto le parole del parroco Don Andrea, emozionato per aver finalmente avuto l'opportunità di incontrare un giornalista di cui aveva letto molti articoli interessanti. Successivamente la parola passa al vero protagonista dell'incontro: Magdi Cristiano Allam, islamico moderato fino all'età di 56 anni e battezzato nel 2008 da Papa Benedetto XVI. Racconta il suo particolare legame con la scrittrice italiana Oriana Fallaci, accusata di xenofobia e razzismo religioso nel 2001. Il primo incontro tra i due avvenne nell'estate del 2003, anno in cui Oriana scriveva “La forza della ragione”, dove approfondiva i temi trattati nel precedente libro “La rabbia e l'orgoglio” in cui individua Allam come interlocutore tra il suo saggio e la sua personalità di islamico moderato. Non semplice era avere a che fare con lei, secondo Magdi: Era difficile il suo carattere e tormentato il suo essere, ferma e impavida nelle sue ideologie, non accettava che esistesse un islam moderato. Il suo interesse nei confronti di Allam consisteva in un progetto, un libro che avrebbe dovuto essere intitolato “Magdi Cristiano Allam intervista a Oriana Fallaci” , scritto che non fu mai pubblicato

poiché Oriana “non accettava un qualcosa che non era al 100% suo”. Sulla base di ciò Allam insiste sulla non corrispondenza tra la dimensione della persona e quella ideologica e religiosa. “Tutti gli uomini sono uguali perché hanno pari diritti inalienabili, e pur avendo diversi credo devono essere tutti indifferentemente tutelati, accettati o rifiutati senza alcun pregiudizio nei loro confronti”. Spiega poi di aver capito, solo dopo aver ricevuto minacce di morte, che un musulmano può essere moderato solo se laico, ovvero solo se antepone la ragione ad Allah e a Maometto. Successivamente l'autore approfondisce temi di grande attualità come l'immigrazione, dichiarando di essere anch'egli giunto in Italia dall'Egitto , grazie ad una borsa di studio concessagli dal governo a 130 studenti stranieri e posizionandosi a favore dell'integrazione, ma anteponendo dei limiti e imponendo il rispetto della cultura di un determinato paese. Continua poi dicendo, in riferimento alla salvaguardia della nostra identità culturale, che tra 33 anni l'84% della popolazione italiana sarà costituita da anziani inattivi e il 16% da giovani attivi, a confronto con i 350 milioni di giovani medio-orientali, si può dunque dire che il popolo italiano non esisterà più di questo passo. Per Allam dunque ciò che ha maggior rilevanza è l'aumento del tasso di natalità in Europa, per non essere “assorbiti” dalle popolazioni islamiche. Ciò che ha portato ad un confronto costruttivo sono state poi le domande poste dagli alunni del liceo scientifico Edoardo Amaldi di S.Maria C.V, i quali, approfondendo la lettura del libro, hanno saputo cogliere i punti più salienti. L'evento si è concluso con un caloroso applauso da parte dei presenti, numerose le foto scattate in gruppo e molto apprezzate le dediche personali che Allam ha fatto ad ognuno.

Gli alunni Martina Casertano, Martina Sapone, Marica Russo, Roberta Ovallesco, Sandra Trotta, Fabrizio Ferraro, Grazia Di Matteo

“Più ti leggo, più ci penso, più concludo che sei l’unico su cui dall’alto dei cieli o meglio dai gironi dell’inferno potrò contare”(Bada che t’infligo una grossa responsabilità)”.

<< Io e Oriana >>- intervista a Magdi C. Allam.

Il comune di Curti ha aperto le porte al ben noto giornalista Magdi Cristiano Allam per la presentazione di un libro che ha voluto scrivere in collaborazione ad un grande SCRITTORE della storia italiana, Oriana Fallaci.

Il giorno 11 marzo presso la Biblioteca comunale di Curti, si è tenuta la conferenza del giornalista Magdi Cristiano Allam sull’uscita del suo nuovo libro “Io e Oriana”. Molti sono stati gli interventi, soprattutto dei ragazzi del liceo scientifico “E.Amaldi” di S. Maria Capua Vetere

Il primo a rivolgere alcune domande allo scrittore è stato il sindaco del paese, Antonio Riaiano seguito dai ragazzi della IV C, V C e altri interlocutori.

Il sindaco: *il conflitto di Oriana è dovuto alla sua iniziale convinzione di un Islam moderato o per un altro motivo? Oriana era una persona sola, ma era una solitudine che si era autoimposta. Lei metteva al centro la dimensione ideologica della persona, io la persona nella propria individualità.*

Martina Casertano (IV C): *che cosa consiglia alle persone che non dichiarano una posizione aperta nei confronti dell’Islam? Dobbiamo vincere la paura ed essere consapevoli che questa è la nostra casa, dove dobbiamo essere noi stessi. Non dobbiamo avere remore di esprimere una nostra idea o opinione. Se non lo facciamo, moriremo dentro.*

Fabrizio Ferraro (V C): *che nesso si crea tra fede interiore e religione e come si identifica per ogni soggetto, perché si personifica? Io credo che ciascuno di noi maturi dentro di se delle idee che man mano si consolidano e diventano un faro che ci illumina dentro. La religiosità islamica è una religiosità popolare che viene tramandata da padre in figlio, ma è la laicità la lingua comune con cui si può dialogare e dunque convivere.*

Martina Sapone (IV C): *nel 2001 la Fallaci fu considerata razzista nei confronti dell’Islam. Lei era ancora musulmano, cosa ne ha pensato e cosa ne pensa degli ultimi attentati? Hanno influito sulla sua conversione? Oriana capì che gli attentatori delle Torri Gemelle erano “robot della morte” creati attraverso un lavaggio di cervello. Non si può condannare l’ideologia religiosa di una persona come razzista. La sua ideologia era il frutto di un ragionamento.*

Roberta Ovallesco (IV C): *quale è stato il dono che ha ricevuto dalla sua esperienza di amicizia con Oriana? Sotto la lapide di Oriana, è inciso SCRITTORE, perché per lei era una categoria indeclinabile. È stato sicuramente un dono conoscerla ed un orgoglio essere riuscito a farle aprire il suo cuore e instaurare un rapporto umano molto bello.*

Martina Sapone (IV C): *se tutti i musulmani avessero la possibilità di studiare il Corano e di capirlo, sentirebbero la necessità di cambiare religione, come ha fatto lei? Il Corriere della Sera mi disse di scrivere un’intervista immaginaria con uno dei grandi della storia. Io pensai di intervistare Maometto,. Considerando che fosse una persona per bene, ma ho capito che non è questo il Maometto descritto nel Corano. Se tutti i musulmani di Italia vivessero rispettando il nostro spazio e le nostre leggi, continuando ad essere se stessi, potremmo giungere ad una convivenza.*

Martina Casertano (IV C): *sa in che modo la giustizia può migliorare la sua condanna al terrorismo? Dobbiamo prendere in atto che c’è una guerra in corso. Questa guerra è diventata autoctona ed endogena. Sono gli stessi cittadini europei che uccidono i cittadini europei. Il*

nemico è uno dei nostri e il fronte di guerra è dentro casa nostra. La loro arma è il lavaggio di cervello.

<< se non riusciamo a fermarli prima del lavaggio di cervello, saremo sconfitti, perché continuando a produrre “robot della morte” prima o poi ci faranno del male >>.

Martina Casertano, Grazia Di Matteo, Roberta Catia Ovallesco, Marica Russo, Martina Sapone, Sandra Trotta, Fabrizio Ferraro